

DRAGHI: "SALVINI A MOSCA? IL GOVERNO HA UNA POSIZIONE CHIARA. NOI ACCCONTENTATI SUL TETTO AL PREZZO DEL GAS"

Pubblicato il 31 Maggio 2022 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Dopo il Consiglio europeo che ha approvato il sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia, con l'embargo del 90% del petrolio, il premier fa il punto sulle tensioni con Mosca

ROMA – "L'accordo sull'[embargo del petrolio russo](#) è stato un successo. Immaginare di essere uniti sul 90% dell'embargo, non sarebbe stato credibile qualche giorno fa". Lo afferma il premier **Mario Draghi**, in conferenza stampa a Bruxelles al termine del Consiglio europeo che ha deciso il **sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia** per la guerra in Ucraina. "Si è tenuto conto della situazione dell'**Ungheria** che non ha accesso sul mare – ricorda il presidente del Consiglio -, se si interrompe il petrolio russo occorre essere sicuri che possa approvvigionarsi da altre fonti, avranno quindi un'esenzione da questo obbligo per far sì che si attrezzino. **Per noi l'embargo scatterà dalla fine dell'anno** e siamo più o meno come gli altri", spiega Draghi.

Nei lavori del Consiglio europeo straordinario "siamo stati accontentati", sottolinea il premier. Nel testo finale "c'è un riferimento molto esplicito al **tetto sul prezzo del gas** e sul fatto che la Commissione ora ha ufficialmente avuto mandato per studiare la fattibilità del tetto sul prezzo del gas e anche su altre questioni".

"ITALIA NON PENALIZZATA DA EMBARGO PETROLIO"

Draghi assicura che "l'Italia non è penalizzata dall'embargo sul petrolio russo, per noi l'embargo parte dalla fine dell'anno e siamo più o meno come gli altri. **Il momento di massimo impatto per le sanzioni sarà da questa estate in poi.** Il Governo sarà vicino alle famiglie più povere e alle imprese, sostenendo la loro competitività". Il dato sull'**inflazione**, osserva Draghi, "è alto, ma resta basso se escludiamo energia e cibo. L'inflazione crea dei trasferimenti di ricchezza, e colpisce le famiglie più povere. **Il Governo è già intervenuto con 30 miliardi per aiutare famiglie e imprese e continueremo a farlo**".

Il premier ammette: "Non illudiamoci, **queste sanzioni dureranno molto, molto, molto a lungo**". Per questo, sottolinea Draghi, serve un'intesa tra tutte le parti sociali: "Questo è un processo di accordo complessivo in un momento difficile che va gestito tutti insieme: **sindacati, imprese e Governo devono lavorare insieme, non c'è spazio per una parte sola che ignora altre due**".

SU SALVINI A MOSCA: “NOSTRA POSIZIONE NON CAMBIA”

“Il Governo è fermamente collocato nell'Unione europea e nel rapporto storico transatlantico. In questo binario si è sempre mosso. E continua a muoversi. Io sono stato chiarissimo su questo”. Così Draghi risponde a chi gli chiede se ritiene opportuno [il viaggio di Salvini a Mosca](#) e la cena con l'ambasciatore russo Razov. **“Il Governo è allineato coi partner del G7 e dell'Ue e continua a farlo** – precisa il premier – Questo è quanto, non si fa spostare da queste cose”. Draghi ricorda che quando è stato audito al Copasir, ha detto di non voler “entrare nei rapporti” che personalità politiche intrattengono con “persone di governo” straniere. **“L'importante è che tali rapporti siano trasparenti”**, ribadisce il presidente del Consiglio.

“FARE PRESTO SUL GRANO UCRAINO”

Sul tema del [grano bloccato in Ucraina](#), dichiara Draghi, “l'importante è far presto, **tra poco sarà pronto il nuovo raccolto e se i silos non saranno svuotati non ci sarà posto dove metterlo**”. Per il premier “vincere la battaglia della sicurezza alimentare anche per l'Africa è importante e strategico. **Molti Paesi africani non sono dalla parte dell'Occidente**. Vorremmo portarli dalla parte nostra, ma **se si perde la guerra sulla sicurezza alimentare non ci sarà mai nessuna speranza che questi Paesi vengano dalla nostra parte**, perché si sentiranno traditi. Ci sono quindi le conseguenze umanitarie, che sono tragiche, e quelle strategiche che sono molto serie”, puntualizza il presidente del Consiglio da Bruxelles.

“IL COMMERCIO GLOBALE CAMBIERÀ, FORSE PER SEMPRE”

“Fino al **Next Generation Eu** non si era fatto niente a livello di solidarietà – ricorda Draghi – . Quello è stato un messaggio importante che costituisce un precedente fondamentale e impossibile da dimenticare. **Prima veniva richiamata la stabilità ogni ora, minuto, secondo, ma la solidarietà non si vedeva**. Ora le sanzioni dureranno molto a lungo e per forza di cose le linee commerciali verranno cambiate per moltissimi anni, se non per sempre. Questo sforzo di reindirizzamento non potrà non essere fatto quindi a livello europeo”.

“PAGHIAMO GAS IN EURO, POI GAZPROM CONVERTE IN RUBLI”

Sul tema del **pagamento del gas russo in rubli**, dopo la [procedura avviata da Eni per aprire due conti in Gazprom Bank di cui uno nella valuta locale](#), Draghi chiarisce il meccanismo: "I russi hanno fatto condizioni di pagamento diverse, in alcuni casi hanno chiesto il pagamento in rubli pena [la sospensione della fornitura](#). Nel nostro caso **la fornitura si intende pagata quando viene fatto il pagamento in euro**, poi convertiti in rubli sul mercato da un agente Gazprom, e non attraverso la Banca centrale russa. Eni ha specificato che ogni mese andrà in un tribunale tributario in Svezia a chiedere se questa forma di pagamento violi il contratto esistente. A differenza di tantissime società europee, Eni è stata molto trasparente" per quanto riguarda i pagamenti in rubli, sottolinea il premier dopo il Consiglio Ue a Bruxelles.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

